

NELLO SPETTACOLO

## "Trebbi in Pineta"

Dal video alla poesia: a Ravenna  
prosegue il teatro-narrazione

A PAGINA 25

## "Trebbi in Pineta" dal video alla poesia

RAVENNA - Si svolge in queste settimane fino a venerdì 24 novembre, la seconda edizione dei *Trebbi in Pineta*, una serie di appuntamenti di teatro-narrazione, a cui ogni sera si aggiunge la presenza di ospiti che regaleranno altri racconti, accolti assieme al pubblico in uno scenario conviviale. Dopo una pausa di qualche giorno, questa sera sarà la volta di **Paola Amadasi**, autrice di video. Cercando spazi e contesti dove rappresentare *Narrazione della pianura*, lungo racconto nel quale storie, fiabe, si intrecciano, **Luigi Dadina**, attore storico del Teatro delle Albe ha trovato a Cà Aie nella Pineta di Classe il luogo ideale dove animare numerose serate nel solco degli antichi fulèr; narratori popolari che nei mesi invernali giravano di casa in casa a raccontare favole nella campagne della Romagna. Inseriti tra le molte manifestazioni in occasione delle celebrazioni del 50esimo anniversario della Legacoop di Ravenna, i *Trebbi* quest'anno hanno una particolare dedica: non è passato molto tempo infatti da quando una parte della pineta di Classe è stata incendiata. Molti ettari di bosco non ci sono più. "A questi antenati distrutti dalla umana idiozia è dedicata la seconda edizione dei *Trebbi* nella pineta di Classe". Un grande cammino, le voci evocate dalla narrazione, il calore del buon cibo, del vino, e di persone una volta tanto insieme per ascoltare, ridere e parlare sono i veri protagonisti del trebbo. Luigi Dadina, avvicinato durante la sosta di questi giorni ci spiega: "Si tratta di una formula molto apprezzata, anche dai più giovani, il nostro pubblico è molto eterogeneo. Volevamo ascoltare autori che ci raccontassero il nostro territorio e la nostra città, persone quindi che hanno in questi anni creato un immaginario su Ravenna, ma non solo, molti gli ospiti che si sono alternati, come Michele Serra o Caludio Meldolesi e Renata Molinari che hanno portato altri preziosi racconti". *Narrazione della pianura* non è uno spettacolo teatrale, vive da anni lontano dai palcoscenici, e sembra aver raggiunto una sua definizione. "Nel tempo il racconto è diventato più asciutto alcune parti se ne sono andate, perché nessuna replica è uguale all'altra; la struttura rimane aperta come una tessitura di tappeti ma il nucleo fondamentale rimane sempre la nascita della fabbrica, l'Anic, e la pineta. Con questa formula il pubblico è molto vicino, il contatto è stretto, e la *Narrazione* cattura le persone dentro un cerchio". Prossimi "cucitori di canti" saranno domani sera **Walter della Monica**, instancabile divulgatore con il Centro di Relazioni Culturali e inventore negli anni Sessanta dei trebbi poetici; **Nevio Spadoni** e **Giuseppe Bellosi**, poeti, e dicitori in lingua romagnola mercoledì 22. Il primo è autore di due testi del Teatro delle Albe; il secondo è un attento studioso del dialetto romagnolo. **Giulio Guberti**, critico d'arte, poeta e scrittore, sarà a Cà Aie il 23. La chiusura sarà affidata venerdì 24 alla compagnia ravennate **Fanny & Alexander** tra le più apprezzate nel panorama teatrale nazionale, alias Chiara Lagani, Luigi de Angelis e Marco Cavalcoli. Dato il numero di posti limitato è obbligatoria la prenotazione: Ravenna Teatro, tel. 0544/36239. Ritrovo al Teatro Rasi ore 19.45, partenza con il pullman ore 20.

Chiara Bissi